

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: CACCIA, PESCA, MULTIF. E ATT. CONN. AGRICOLT.

DETERMINAZIONE

N. A08743 del 04/09/2012

Proposta n. 16213 del 03/08/2012

Oggetto:

Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Disposizioni per l'attuazione della Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca". Approvazione dell' Avviso Pubblico e della Pista di controllo

Proponente:

Estensore	VITELLI VALERIA	_____
Responsabile del procedimento	VALERIA VITELLI	_____
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Disposizioni per l'attuazione della Misura 3.3 "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca". Approvazione dell' Avviso Pubblico e della Pista di controllo

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Su proposta del Dirigente dell'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26/06/2012, con il quale il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura è stato delegato dal Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio alla firma delle determinazioni inerenti i procedimenti elencati in allegato al citato Decreto Dirigenziale;

CONSIDERATO che i procedimenti connessi alla gestione, coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 rientrano tra i procedimenti delegati con il richiamato Decreto Dirigenziale n. A06551;

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 modificato con Regolamento (UE) n. 1249/2010, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTA la Deliberazione CIPE 23 novembre 2007 n. 124, che definisce i criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la Pesca (FEP) di cui al Reg. (CE) 1198/2006 per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n. 862 del 21 novembre 2008, di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d'azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma, che attribuisce l'importo complessivo di € 3.137.348,00 per l'attuazione delle misure dell'Asse III;

VISTO il Programma Operativo (PO) nazionale dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 come, da ultimo, modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del 16 dicembre 2011 e trasmesso in data 21.12.2011 al sistema SFC della Commissione Europea;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007-2013, nell'ambito del Programma Operativo, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura e le Regioni, con l'intesa

della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome, modificato in data 23.02.2012;

VISTA la Convenzione stipulata in data 17.3.2010 tra l'Autorità di Gestione FEP del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e il Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Lazio per l'esecuzione delle attività delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale di cui all'Accordo Multiregionale;

CONSIDERATO che la proposta di rimodulazione finanziaria delle risorse allocate all'interno degli Assi prioritari del FEP è stata condivisa nella seduta del 16.12.2011 del Comitato di Sorveglianza fermo restando la ripartizione di risorse fra Stato, Regioni e Province Autonome già definita in sede di Conferenza Stato-Regioni, con l'Accordo Multiregionale del 18.9.2008;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A4114 del 07.05.2012 di variazione della modulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP periodo 2007-2013.

CONSIDERATO che il piano regionale di finanziamento in fase di rimodulazione attribuisce l'importo complessivo di €3.725.452,00 per l'attuazione delle misure dell'Asse III;

VISTO il D.M. n. 593 del 24 ottobre 2008, del MIPAAF di adozione dello schema di bando per l'attuazione delle misure 3.3 " Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006);

VISTO il D.M. n. 63, del 30.11.2009 del MIPAAF di approvazione dei criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti da ultimo modificato con DM n. 4 del 19/05/2011;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A6787 del 7.12.2010, relativa a "Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP) e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Manuale delle procedure e dei controlli del Referente regionale dell'Autorità di Gestione. Programma Operativo FEP 2007-2013";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A2841, del 06.04.2011, che approva il documento "Reg.(CE) n. 1198/2006 relativo al FEP e Reg.(CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006. Modifica della determinazione n. 6503 del 29/11/2010 concernente Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – 2007/2013 e percorso procedurale organizzativo";

CONSIDERATO che, qualora gli importi delle domande ritenute ammissibili siano superiori alle risorse finanziarie assegnate, è necessario procedere, alla predisposizione di preliminari graduatorie uniche regionali di ammissibilità, a seguito delle quali autorizzare il finanziamento dei progetti secondo l'ordine derivante dall'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi assegnati in funzione dei "criteri di selezione";

CONSIDERATO che è necessario garantire la piena e razionale utilizzazione delle risorse cofinanziate destinate all'Asse III del FEP;

RITENUTO, pertanto, di stabilire che le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l'Asse III siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO di dover destinare le risorse disponibili sui capitoli di spesa A14129, A14130 e A14131 per un ammontare complessivo pari ad € 427.882,18 sulla misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;

DATO ATTO che i Capitoli di spesa A14129, A14130 e A14131 offrono sufficiente disponibilità di risorse;

RITENUTO di approvare gli avvisi pubblici per la misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”, con i relativi allegati, riportati in allegato alla presente determinazione di cui ne costituiscono parte integrante, predisposti dall’Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse con l’Agricoltura;

RITENUTO altresì , di approvare la Pista di Controllo per la misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;

RILEVATO che il presente atto viene adottato per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dalla Regione Lazio per il settore ittico con il Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;

DETERMINA

- di approvare l’avviso pubblico per la misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” con i relativi allegati che fanno parte integrante della presente determinazione dirigenziale;
- di approvare la Pista di Controllo relativa alle misure 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”;
- di stabilire che le economie di spesa risultanti dagli avvisi pubblici in precedenza attivati e le risorse eventualmente ancora disponibili per l’Asse III siano destinate a finanziare le domande istruite positivamente ma non finanziabili con le risorse rese disponibili con gli avvisi pubblici approvati con la presente determinazione dirigenziale.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito dell’Assessorato regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURL, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

IL DIRETTORE
Roberto Ottaviani



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013

**REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013
REG. (CE) N. 1198/2006 e REG. (CE) N.498/2007**

Avviso pubblico di attuazione della Misura 3.3

*“Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”
(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)*

Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune

MISURA 3.3
Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)

Articolo 1
Ambito di intervento e finalità della misura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 1198/2006, la misura è finalizzata ad migliorare i servizi offerti nei porti di pesca esistenti, pubblici o privati, che presentano un interesse per i pescatori ed i produttori acquicoli che li utilizzano; migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità competenti); migliorare la sicurezza dei pescatori .

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rifiuti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ossia contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

Articolo 2
Area territoriale di attuazione

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi localizzati nel territorio della Regione Lazio, ivi compreso il prospiciente ambito marino, all'interno di aree esistenti destinate ad area portuale, luogo di sbarco e riparo di pesca. Dette aree devono essere individuate in quanto tali dallo strumento normativo e/o urbanistico all'uopo pertinente, quali aree destinate alla pesca marittima e/o acquacoltura¹.

Articolo 3
Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente bando i soggetti di seguito indicati:

¹ A tal fine in sede di domanda di contributo dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante la qualificazione dell'area rispetto a quanto prescritto dall'avviso pubblico.

- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione² operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) organizzazioni di produttori (O.P.) della pesca riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i),
- c) cooperative di pesca e loro consorzi;
- d) Enti pubblici territoriali
- e) Autorità Portuale

Nel caso soggetti beneficiari di cui alla tipologia a) e c), l'interesse comune, in sede di richiesta di contributo, dovrà essere documentato mediante il coinvolgimento di almeno il 50% delle imprese di pesca e/o di acquacoltura le cui imbarcazioni risultino stazionare normalmente nell'area oggetto di intervento.

Nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del D.lgs. n. 163/2006, s.m.i. e relativi regolamenti attuativi.

Non possono fruire dei contributi previsti dal presente avviso pubblico i soggetti che alla data di presentazione dell'istanza:

- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- che non abbiano ancora presentato, all'Amministrazione regionale, la domanda di saldo finale corredata della rendicontazione finale completa di spese quietanzate relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa tipologia d'intervento;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

Articolo 4

Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo, redatta in conformità al modello di cui all'allegato A³ del presente avviso pubblico e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità), completa della documentazione specificata al successivo articolo 9, in originale e in copia, deve essere presentata alla Regione Lazio presso le Aree Settore Provinciale dell'Agricoltura competenti nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

² Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

³ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Area Settore Provinciale Agricoltura di Latina	Via Villafranca 2/D	- 04100 LATINA
Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma	Via Luigi Pianciani 16/A	- 00185 ROMA
Area Settore Provinciale Agricoltura di Viterbo	Viale Maresciallo Romiti 80	- 01100 VITERBO

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 90** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 17, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale. Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”** e la denominazione completa del mittente. La documentazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza.

Per il medesimo beneficiario non è consentito essere intestatario di due distinte domande di aiuto a valere sul medesimo avviso pubblico.

Le domande presentate spedite fuori dai termini indicati, o presso sedi diverse da quelle indicate, ovvero non sottoscritte a cura dell’avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), o prive della documentazione indispensabile di cui al successivo **articolo 9**, non sono accolte e sarà cura dell’Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5

Interventi Ammissibili

Sono considerati ammissibili al presente regime contributivo gli interventi aventi una ricaduta nel territorio della Regione Lazio. Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all’interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, con ricaduta su una pluralità indistinta di destinatari.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

Articolo 6

Requisiti per l’ ammissibilità

Ai sensi della presente misura possono beneficiare dei contributi le imprese che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali (concordato preventivo, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, ecc.) negli ultimi cinque anni, e di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i..
- essere in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla comunicazione di avvio del procedimento istruttorio da parte dell'Area Settore Provinciale competente.

Articolo 7

Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Le spese ammissibili, pertinenti alle tipologie di spesa di seguito indicate, sono considerate al netto di oneri accessori, imposte ed I.V.A., a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal beneficiario e non recuperabili:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- spese generali, nel limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e finanziabili solo se regolarmente rendicontate.

Articolo 8

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle **acque interne**;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- contributi in natura;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- costi relativi al funzionamento ordinario della struttura proponente;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'esclusiva inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;

- fabbricati per uffici e alloggi;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- IVA se non definitivamente sostenuta e recuperabile da parte del beneficiario finale in base all'art 55 del Reg. CE 1198/2006. In base a tale articolo l'IVA è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un Ente Pubblico;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Articolo 9

Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità ed in duplice copia (una in originale e una in copia):

Documentazione amministrativa

- a) Domanda di aiuto redatta utilizzando il modello allegato "A" completa dell'elenco dettagliato della documentazione presentata a corredo della stessa;
 - b) modello Allegato "B" " Criteri di selezione" debitamente compilato e firmato
 - c) documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dall'art 2 "*area territoriale di intervento*";
 - d) idonea documentazione che comprovi la disponibilità della struttura, e, se pertinente, anche la concessione demaniale;
 - e) qualora il richiedente non sia proprietario e si tratti di opere strutturali dichiarazione del proprietario, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso;
 - f) per i soggetti beneficiari di cui all'art. 3 lett. a) e b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante il richiedente attestante il coinvolgimento nell'iniziativa progettuale di almeno il 50% delle imprese di pesca/acquacoltura che normalmente stazionano nell'area di intervento;
 - g) lettere di adesione delle imprese di pesca e/o acquacoltura all'iniziativa progettuale
- Nel caso il richiedente sia un'organizzazione di produttori o sia costituito in forma cooperativa o consortile:
 - 1) atto costitutivo;
 - 2) statuto;
 - 3) deliberazione, dell'organo competente a termine di statuto con la quale:
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;

- si definiscono gli impegni per la copertura finanziaria della quota di propria competenza con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
- 4) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme civilistiche vigenti;
 - 5) autorizzazioni ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale, ove necessarie per la realizzazione dell'iniziativa (vedi articolo 6).

- Nel caso il richiedente sia un Ente Pubblico o di diritto pubblico

1. Deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si indica il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n 554/99 e s.m.i.(D.P.R. 207/2010);
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;
- si dà atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
- per progetti di ammontare superiore ai 100.000 €, si attesti l'iscrizione dell'opera nel piano triennale di lavori pubblici dell'ente proponente;

Nel caso di soggetti pubblici, il quadro economico del progetto può prevedere, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i (art. 16 del D.P.R.), per le spese relative ad eventuali imprevisti, una somma fino ad un importo massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Documentazione tecnica

1) elaborati progettuali definitivi costituiti da:

- relazione tecnica dettagliata descrittiva dell'intervento (indicarla situazione iniziale, le azioni da attuare, le fasi e i tempi dell'attività; la ricaduta in termini di popolazione interessata; la localizzazione/ricaduta territoriale); il **crono-programma** con il quale viene indicata la specifica tempistica progettuale con riferimento alle singole linee di azione; La relazione tecnica dovrà, inoltre, contenere un **prospetto comparativo dei preventivi** delle ditte fornitrici (con la motivazione della scelta effettuata) ed il **piano finanziario** dell'investimento.

Nel caso di intervento consistente in opere edili o impiantistiche:

- Computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari e eventuale analisi nuovi prezzi⁴;
- Elaborati grafici degli interventi, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo etc;
 - 2) Capitolato speciale d'appalto, schema di contratto (solo per gli Enti pubblici);
 - 3) Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - 4) per servizi e forniture acquisizione di almeno 3 preventivi⁵;
 - 5) eventuale documentazione fotografica;

Tutti gli elaborati progettuali, compresa la relazione tecnica, devono essere a firma di un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/ordine professionale con attinenza al settore.

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dal beneficiario, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Su tali dichiarazioni l'Area Settore Provinciale Agricoltura competente provvede alla verifica della loro veridicità su un campione, nella misura minima del 5% ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata. In caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione dovrà essere verificato, da parte dell'Area Settore Provinciale competente per territorio, l'assolvimento, da parte dell'impresa, degli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS e INAIL (DURC).

La mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Articolo 10

Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 3 del FEP nel bilancio regionale per le annualità 2008 - 2013, all'attuazione della misura 3.3 sono destinati fondi per un ammontare complessivo pari ad € 427.882,18. Qualora necessario e se la disponibilità delle risorse lo renderà possibile, si potrà procedere alla liquidazione del beneficiario collocato utilmente a fine graduatoria, con le risorse che si renderanno disponibili da eventuali economie sullo stesso asse.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico pari al 100% della spesa ammessa se l'operazione è realizzata da un organismo pubblico (esclusa IVA). In tutti gli altri casi l'intensità dell'aiuto è pari al 60% dell'investimento ammesso.

⁴ Per il computo metrico estimativo dei lavori va utilizzato il documento "Tariffa dei prezzi 2010 Regione Lazio" approvata con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 dicembre 2010, n. 603 e pubblicata sul supplemento straordinario del BURL n. 3 del 21 gennaio 2011.

⁵ I preventivi, prodotti esclusivamente in originale, dovranno necessariamente riportare, descrizione analitica dei beni proposti, indicazione delle condizioni commerciali (prezzo, modalità e tempi di consegna, oneri compresi ed esclusi, pagamenti, validità dell'offerta ecc).

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti la stessa tipologia di progetto.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro 60 giorni dall'avvio del procedimento.

Articolo 11

Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, provvede all'assegnazione di un codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda dichiarata ricevibile.

Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "PP", dall'anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **90 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

La Regione Lazio predispone una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime. Le graduatorie redatte sono approvate con Determinazione Dirigenziale e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati, nella graduatoria:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale e/o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituisce elemento preferenziale per il presente bando:

- immediata cantierabilità del progetto al momento della presentazione della domanda

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Per la liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informativa **SIPA**.

Articolo 12

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio dell'attività in relazione al tipo di intervento scelto. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dell'attività e, in caso di acquisto, fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'attività.

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto nell'ambito della Misura farà fede **la comunicazione di fine attività** che, per gli Enti Pubblici, in caso di investimenti strutturali, dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dei lavori**

Articolo 13

Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto che comporti unicamente modifiche nell'ambito della medesima tipologia degli investimenti originariamente proposti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli interventi sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici del progetto**, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative purché rientrino complessivamente nel 10%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa.

Articolo 14

Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dell'intervento per un periodo non superiore a **quattro mesi**. La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere trasmessa, per l'istruttoria, all'Area Settore Provinciale Agricoltura di competenza entro il termine di conclusione dell'operazione indicato sull'atto di concessione. La richiesta di proroga dovrà essere corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché della relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, ed il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso.

Articolo 15 **Vincoli di alienabilità e di destinazione**

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di notifica dell'esito dell'accertamento finale delle opere e degli interventi.

In caso di cessione prima di tale periodo, anche se preventivamente comunicata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Articolo 16 **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture).
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria (RI.BA), assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile.
- consentire il regolare svolgimento dei controlli ed assicurare il proprio supporto e collaborazione per le verifiche e i sopralluoghi che l'Area Settore Provinciale dell'Agricoltura, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento;
- informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;
- conservare la documentazione inerente il progetto di investimento, sino al 31/12/2019 (CdR 12 e 13 gennaio 2011) ;
- completare le operazioni finanziate entro i termini indicati nell'Atto di Concessione o nell'eventuale successivo Atto di Concessione proroga e comunque non oltre **12** mesi dall'inizio lavori;
- comunicare, all'Area SPA competente, la fine dei lavori entro 10 giorni dall'effettiva ultimazione delle attività previste;

Articolo 17 **Modalità di erogazione dei contributi**

L'erogazione del contributo può avvenire tramite liquidazione di un **anticipo**, di un **acconto** in corso d'opera (**SAL**) e del relativo **saldo**, o direttamente del **saldo finale**.

- **Anticipo**

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre **tre mesi** dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo pubblico e può essere corrisposto ai beneficiari per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta di anticipo corredata dalla seguente documentazione:

- *garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa* di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

La garanzia fideiussoria deve essere stipulata in favore della Regione Lazio con periodo di validità corrispondente alla durata dell'intervento, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo. La polizza potrà essere stipulata esclusivamente con istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto;

Nel caso di soggetti pubblici, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta della stessa Autorità Pubblica, con la quale il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale.

- *dichiarazione di inizio attività* sottoscritta dal beneficiario (dal RUP nel caso di Enti Pubblici) e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa;

In caso di inadempienza o di rinuncia del beneficiario si procederà, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento CE n. 2220/85, al totale o parziale recupero dell'importo garantito, corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto.

- **Acconto**

E' possibile richiedere un solo acconto per progetto. L'erogazione avviene in funzione della spesa sostenuta per Stato di Avanzamento Lavori (**S.A.L.**) e deve essere comprovata da fatture e da documenti probatori, nel limite del **50%** del contributo concesso, ivi compreso l'eventuale anticipo, fermo restando la rendicontazione di almeno il 50% dell'intervento finanziato.

La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata **solo se residua almeno la metà del tempo previsto per la ultimazione dell'intervento come da atto di concessione.**

- **Saldo**

La "**domanda di pagamento**" per la richiesta del **saldo finale** corredata della documentazione prevista, deve essere presentata da parte del beneficiario, all'Area Settore provinciale Agricoltura competente per territorio utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e Attività Connesse all'Agricoltura, entro i **60 giorni** successivi dalla comunicazione di fine attività.

Alla domanda di pagamento debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale del beneficiario, secondo il modello allegato "**D**" dovrà essere allegata:

1. relazione finale, esplicativa dell'intervento attuato comprensiva del rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e del tecnico progettista (a firma del RUP e del tecnico in caso di Enti pubblici), che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili;
2. conto economico finale e relativa relazione;
3. computo metrico consuntivo (ove pertinente);
4. quadro comparativo tra le attività previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa,
5. certificato di regolare esecuzione (solo in caso di Enti Pubblici)

6. copia delle fatture di pagamento quietanzate⁶, dichiarazioni liberatorie dei fornitori (n° e data fattura, oggetto fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento, n del titolo di pagamento), a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o copia del RI.BA e/o copia del bonifico bancario/postale ed **estratto conto**;
7. per gli Enti Pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento quietanzati;
8. eventuale documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo;
9. certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove pertinente);
10. dichiarazione di conformità relativamente agli impianti tecnologici (elettrici etc.) eventualmente realizzati;
11. documentazione fotografica delle iniziative poste in essere;
12. documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui agli art. 32, 33 del Reg. CE n. 498/07;

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione.

Articolo 18 **Revoche**

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- il beneficiario o un proprio rappresentante impediscono il regolare svolgimento delle operazioni di controllo, non prestando la dovuta collaborazione.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

⁶ Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione.

Articolo 19

Controlli

Controlli amministrativi, ed in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Articolo 20

Indicatori fisici di misura

Gli indicatori fisici della misura 3.3, sono specificati nell'allegato III del Reg. CE n. 498/2007. I dati relativi agli indicatori fisici, vengono inseriti nella procedura informatica SIPA, dalle Aree provinciali competenti per territorio, per tutte le domande ammesse a finanziamento, le informazioni relative agli indicatori citati possono essere richiesti dall'Area competente anche in fasi diverse da quelle indicate e ciò al fine di consentire alla Direzione Regionale Agricoltura di fornire riscontro alle eventuali richieste formulate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle disposizioni operative regionali approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2841, del 06/11/2010, e successive modifiche ed integrazioni, nel Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, nel Regolamento CE 1198/2006 che istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento CE 498/2007 di attuazione del FEP

DOMANDA DI AIUTO
Reg. (CE) 1198/2006
FEP 2007-2013
Asse3
Misura 3.3
(Reg. CE n. 1198/2006 art. 39)
"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

Allegato "A"

ALL'AREA SETTORE PROVINCIALE
AGRICOLTURA di

VIA _____

SPAZIO RISERVATO ALL' UFFICIO RICEVENTE

<i>data di spedizione</i>	<i>n. protocollo</i>	<i>data protocollo</i>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<i>codice progetto</i>		
<input type="text"/>		

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (da compilare)

Cognome	Nome	Data di nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Codice fiscale	Residenza (città, provincia, via, n. civico)	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Telefono	Fax	e-mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DATI RICHIEDENTE

Denominazione/Ragione sociale

Sede legale (Via e numero civico)	Località	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Partita I.V.A	Cod. fiscale (ove previsto)	Iscrizione Registro delle Imprese (n. e data)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Atto di riconoscimento Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i	Numero soci
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Telefono	Fax	e-mail
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Costo totale del progetto

Percentuale di contributo

Contributo richiesto

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Data inizio intervento

Data fine intervento

Localizzazione dell'intervento

Titolo del progetto

- Dati relativi alle coordinate bancarie (da compilare ai fini del pagamento)

C/c n intestato a presso la Banca/Posta

di filiale n.

IBAN _____

TIPOLOGIA AZIONI DI INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

(Indicare la/le tipologia/e da attuare tra quelle elencate all'articolo 5 dell'avviso pubblico "Interventi ammissibili")

- _____
- _____
- _____

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (**specificare dettagliatamente**).

1. ;
2. ;
3. ;
4. ;
5. ;
6. ;

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione, a qualsiasi titolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda;
3. ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
4. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
5. a realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni, nonché, nel caso di soggetto pubblico o di diritto pubblico, il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici;
6. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del avviso pubblico;
7. a garantire la conservazione della documentazione inerente il progetto di investimento, compresi i giustificativi di spesa, sino al 31/12/2019 (CdR 12 e 13 gennaio 2011);
8. a consentire che le Amministrazioni Regionale, nazionale e/o comunitaria, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguano controlli, verifiche e/o ispezioni ed ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
9. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data di comunicazione dell'esito positivo dell'accertamento finale e, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili;
10. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
11. a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture).
12. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente con le seguenti modalità: bonifico, ricevuta bancaria, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
13. a rispettare gli adempimenti di informazione e pubblicità previsti dal Reg. CE n. 498/07, articoli 32 e 33, conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 D.P.R. dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto, in qualità diin
ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria
responsabilità, ai sensi dell' art. 47 del DPR del 28/12/2000 n.445, consapevole della decadenza dei
benefici di cui all'art. 75 e delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le
ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara sotto la propria responsabilità quanto segue:

1. di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, ecc.) negli ultimi cinque anni,
2. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;
3. di rispettare le norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
4. di essere a conoscenza che per gli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
5. di acconsentire, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
6. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;
7. che la ditta possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:

Micro impresa con fatturato annuo o totale di bilancio persone occupate in ULA in
annuo non superiore a 2 milioni di euro numero di _____

Piccola impresa con fatturato annuo o totale di bilancio persone occupate in ULA in
annuo non superiore a 10 milioni di euro numero di _____

Media impresa con fatturato annuo non superiore a 50 persone occupate in ULA in
milioni di euro o totale di bilancio annuo numero di _____
non superiore a 43 milioni di euro

ovvero

- la medesima ditta non possiede i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma ha meno di 750 dipendenti ovvero un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro;

Inoltre ai sensi dell' art. 46 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) del DPR del 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii. consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA
(art. 46 D.P.R. dicembre 2000 n. 445)

- che la propria impresa è iscritta al Registro della Camera di Commercio di, nella "Sezione, con numero di iscrizione, è in vigenza ed è attiva;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi per l'impresa e per i propri dipendenti (non sostituisce il DURC) ;
- di non avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i., sia per l'impresa che per gli amministratori;
- di non essere a conoscenza di eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato preventivo.
- che la cooperativa è iscritta nell'albo della Camera di Commercio di n. nella sezione categoria

barrare la voce che interessa

- altro (aggiungere e specificare):

.....
.....

data

Firma

.....

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

Misura 3.3

Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca**- Criteri di selezione -**

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Numero soggetti* coinvolti fino a 20 da 21 a 40 più di 40	5 10 20		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10		
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	20		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	20		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	20		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	5		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5		
TOTALE	100		

*per soggetti si intendono le imprese di pesca e/o di acquacoltura le cui imbarcazioni risultino stazionare normalmente nell'area oggetto di intervento.

Il Beneficiario

REGIONE LAZIO

PISTA DI CONTROLLO

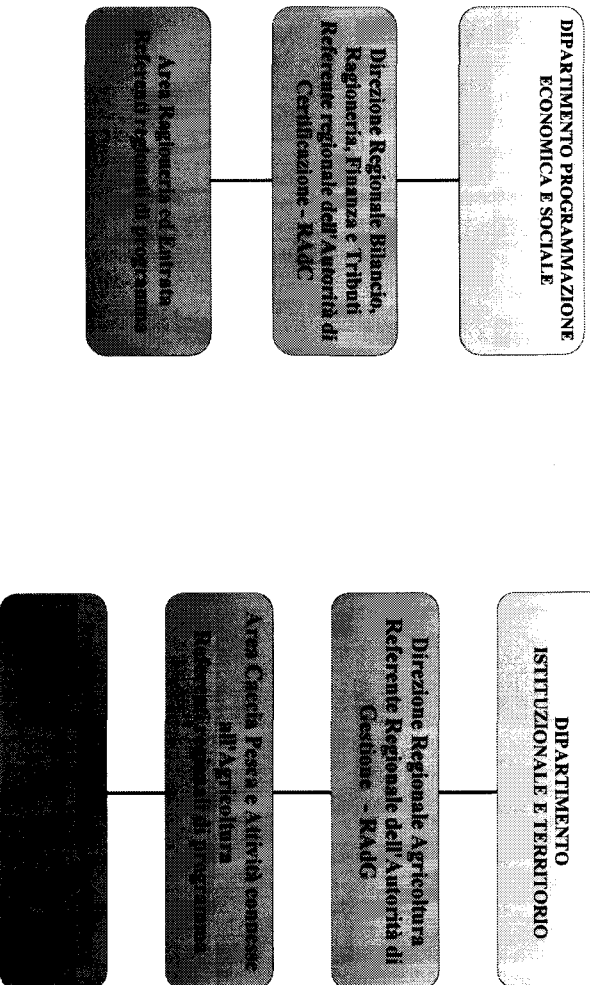
REGIONE LAZIO

SEZIONE ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA PISTA DI CONTROLLO

PROGRAMMA	FEP 2007/2013
OBIETTIVO	Fuori convergenza
TIPOLOGIA OPERAZIONE	Operazione a regola
ASSI DI RIFERIMENTO	ASSE III
MISURE	mis 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" Azioni collettive (Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 39)
REFERENTE REGIONALE AUTORITA' DI GESTIONE	Direzione Regionale Agricoltura
REFERENTE REGIONALE AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	Direzione Regionale Bianco, Ragioneria, Finanze e Tributi
REFERENTE REGIONALE DI PROGRAMMA	Referente Asse III, funzionario presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionale e Attività connesse con l'Agricoltura
REFERENTE PROVINCIALE DI PROGRAMMA	Referenti attuazione di programma presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura
RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO	Responsabile del procedimento presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura
NUCLEO DI MONITORAGGIO E COORDINAMENTO	E' composto da funzionari in servizio presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionale e Attività connesse con l'Agricoltura con incarichi concernenti l'attuazione del FEP 2007-2013
REVISORE	Revisore domande di pagamento diverse dall'anticipo presso le Aree Settori Provinciali Agricoltura
BENEFICIARI	Enti Pubblici; Autorità Portuale; cooperative e loro consorzi; organizzazioni di produttori (O.P.) della pesca riconosciute ai sensi della normativa comunitaria di riferimento (Reg. (CE) n. 104/2000 e s.m.i.; micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

ORGANIZZAZIONE



REGIONE LAZIO

SEZIONE PROCESSI

PROGRAMMAZIONE							
Attività	Struttura di Gestione	Autorità di Audit	Autorità di Certificazione	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare	Organismi intermedi	Altri soggetti	Attività di controllo
Legende simbolici							
	Attività complessa	Operazione	Documento	Documento articolato			
Avvio delle attività per l'elaborazione del Programma Operativo in relazione agli orientamenti strategici e al Quadro Strategico Nazionale				Amministrazione titolare	Regioni	Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Reg. FEP	
Rilevazione ed analisi delle esigenze del territorio di riferimento				Amministrazione titolare	Regioni	Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Reg. FEP	
Elaborazione ed invio delle proposte per l'elaborazione del Programma Operativo				Amministrazione titolare	Regioni	Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Reg. FEP	
Recepimento delle istanze ed elaborazione della bozza del Programma Operativo				Amministrazione titolare	Regioni	Partenariato ai sensi dell'art. 8 del Reg. FEP	
Valutazione ex arte				Amministrazione titolare	Regioni	Valutazione indipendente	
Recepimento delle osservazioni della valutazione e stesura definitiva del Programma Operativo				Amministrazione titolare	Regioni	Commissione Europea	
Approvazione del Programma Operativo				Amministrazione titolare	Regioni	Commissione Europea	

Responsabilità del partenariato strategico della Commissione Europea al CSO e del partenariato regionale alla Programmazione 2007 - 2013 (A17)

SELEZIONE, APPROVAZIONE E CONFORMITÀ DELLE OPERAZIONI

Misura 3.3

Attività	Beneficiari	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA)	Referente dell'Autorità di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Misure previste dal Programma Operativo che non danno luogo a bandi di gara</p>					
<p>La Direzione Regionale Agricoltura predisporre, tramite la competente Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura, gli avvisi pubblici di ciascuna Misura che vengono approvati con Determinazione Dirigenziale</p>			<p>predispone avvisi pubblici (RdP1)</p>	<p>Dipartimento Istituzionale e Pubblica</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RdP1)</p>
<p>Approvazione avviso pubblico</p>			<p>Area Caccia Pesca Multifunzionalità e attività connesse</p>	<p>Pubblica</p>	<p>Verifica conformità alla normativa di settore (RdP3)</p>
<p>Publicazione avviso pubblico</p>			<p>Area Caccia, Pesca</p>		
<p>Trasmisione Avviso pubblico alle ASPA. Redazione di tutti i formulari tra i quali: i rapporti istruttori, gli atti di concessione, il verbale di accertamento finale, la check-list/scheda anagrafica dei progetti.</p>					
<p>Presentazione della domanda di contributo pubblico FEP</p>	<p>Operatori</p>	<p>Ufficio protocollo ASPA</p>			
<p>Ricezione e protocollazione della domanda</p>		<p>Dirigente ASPA e Referente</p>			
<p>Ricevibilità della domanda (pre-istruttori), il dirigente di ASPA, coadiuvato dal referente provinciale del programma.</p>		<p>Dirigente ASPA</p>			<p>Controllo dei termini e della modalità di presentazione della domanda stessa. (RdP1)</p>
<p>Nomina del funzionario istruttore e assegnazione delle istanze ai RdP e al RPP</p>		<p>Responsabile di procedimento</p>			
<p>Istruttoria della domanda. Eventuale richiesta di integrazione documentale.</p>					<p>Verifica completezza documentale. (RdP1)</p>

SELEZIONE, APPROVAZIONE E CONFORMITÀ DELLE OPERAZIONI

Misura 3.3

Attività	Beneficiari	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA)	Referente dell'Autorità di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Invio integrazione documentale eventualmente richiesta.</p>	<p>Operatore interessato</p>	<p>RpP 2</p>			<p>Verifica della completezza della documentazione integrativa. Eventuale controllo in loco ai fini istruttori. (RdP2)</p>
<p>Esame documentazione integrativa ed eventuale controllo in loco, redazione del verbale istruttorio con proposta di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda.</p>		<p>RpP 2</p>	<p>Area Caccia,</p>		<p>Verifica della completezza della documentazione integrativa. Eventuale controllo in loco ai fini istruttori. (RdP2)</p>
<p>Predisposizione elenchi delle domande ammissibili, non ammissibili, incedibili e rinunciate per ASPA e trasmette gli elenchi all'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura</p>		<p>RpP 2</p>	<p>Area Caccia,</p>		<p>Verifica della completezza della documentazione integrativa. Eventuale controllo in loco ai fini istruttori. (RdP2)</p>
<p>Espluca una azione di supporto verso i responsabili di procedimento finalizzata alla soluzione delle problematiche eventualmente emerse nel corso delle istruttorie.</p>		<p>RpP 2</p>	<p>Area Caccia,</p>	<p>Nucleo di Monitoraggio e Coordinamento</p>	<p>Redige apposito verbale di ciascun incontro sottoscritto dai componenti del nucleo e dal referente provinciale di programma. Esplica un azione di supporto verso i responsabili di procedimento finalizzata alla soluzione delle problematiche eventualmente emerse nel corso delle istruttorie. (Nucleo 1)</p>
<p>Esame problematiche eventualmente emerse nel corso delle istruttorie.</p>		<p>RpP 5</p>	<p>Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse</p>	<p>Direttore della Pubblica</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>
<p>La Direzione Regionale Agricoltura predispone, tramite la competente Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura, determinazione di approvazione degli elenchi regionali delle domande ammesse e non ammesse, rinunciate e incedibili e di impegno delle risorse assegnate alla misura</p>		<p>RpP 3</p>	<p>Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse</p>	<p>Direttore della Pubblica</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>
<p>Adozione della determinazione dirigenziale</p>		<p>Dirigente ASPA coadiuvato dal RpP3.</p>	<p>Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse</p>	<p>Direttore della Pubblica</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>
<p>Publicazione della determinazione dirigenziale e trasmissione alle ASPA.</p>	<p>Atto di concessione o comunicazione di non ammissibilità.</p>	<p>Dirigente ASPA coadiuvato dal RpP3.</p>	<p>Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse</p>	<p>Direttore della Pubblica</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>
<p>Notifica al beneficiario dell'esito della domanda di contributo pubblico.</p>	<p>Palazzo Id.</p>			<p>Istituto Idrijesso</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>
<p>Stipula della Polizza fiduciaria</p>				<p>Istituto Idrijesso</p>	<p>Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale (RRP5)</p>

SELEZIONE, APPROVAZIONE E CONFORMITÀ DELLE OPERAZIONI

Misura 3.3

Attività	Beneficiari	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASP)	Referente dell'Autorità di Gestione	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Presentazione della domanda di anticipazione corredata da Polizza Fidejussoria.</p> <p>Elaborazione e firma dell'atto di liquidazione di anticipazione e dell'elenco di liquidazione e trasmissione alla Direzione Regionale Agricoltura - Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse</p> <p>Richieste mandati di pagamento per l'anticipazione</p> <p>Presentazione eventuale variante/provoga</p> <p>Esame variante/provoga e proposta di approvazione o diniego della variante/provoga</p> <p>Notifica al beneficiario dell'esito domanda con eventuale Atto di concessione di variante/Comunicazione per la provoga.</p>	<p>Doni di variante/provoga</p> <p>Atto di concessione di variante o comunicazione di provoga.</p>	<p>RdP3</p> <p>Dirigente ASPA (RdP3)</p> <p>RdP4</p> <p>Dirigente ASPA convalidato dal RPP.</p>	<p>Area Caccia, Pesca.</p>	<p>Area Rapio nella</p>	<p>Validazione dell' polizza fidejussoria. (RdP3)</p>

VERIFICA DELLE OPERAZIONI

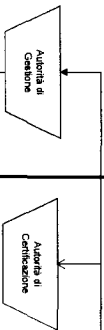

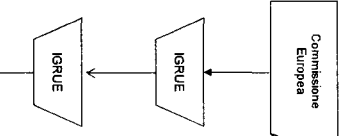

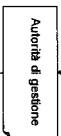
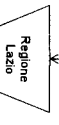

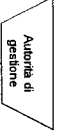
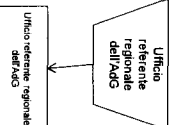
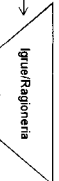


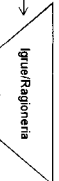
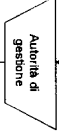

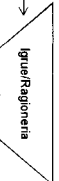
Controlli di primo livello

Attività	Struttura di Gestione	Responsabile del controllo	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA)	Beneficiari	Altri soggetti	Attività di controllo
<p>Verifica delle operazioni (art. 59 lettera b) del reg. CE n. 1782/2006) Verifica amministrativa</p>						
<p>Trasmissione domanda di pagamento per stato avanzamento euro saldo finale</p>						
<p>Ricezione documentazione di spesa e individuazione e nomina del responsabile del controllo di primo livello.</p>						<p>Verifica della documentazione amministrativa contabile e tecnica (RDC1)</p>
<p>Verifica della documentazione di rimborso spese presentata dal beneficiario ed eventuale richiesta di integrazione documentale.</p>						
<p>Controllo in loco (vedi il foglio successivo)</p>						

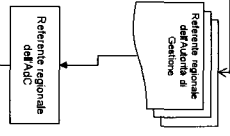
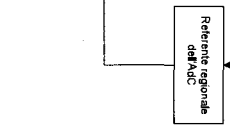
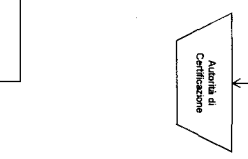

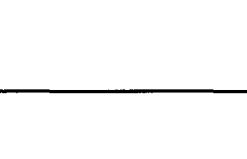

VERIFICA DELLE OPERAZIONI						
Controlli di primo livello						
Attività	Struttura di Gestione	Responsabile della misura	Responsabile del controllo	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASPA)	Beneficiari	Altri soggetti
<p>Verifica delle operazioni (art. 59, lettera b) del reg. CE n. 1181/2004) - Verifica in loco</p>						
<p>Ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare</p>					Comunicazioni e verifica in loco	
<p>Pianificazione e comunicazione al beneficiario della verifica in loco</p>						
<p>Esecuzione verifica in loco</p>						Controllo in loco (Rdc3)
<p>Compilazione del verbale con proposta di liquidazione</p>						

VERIFICA DELLE OPERAZIONI						
Controlli di primo livello						
Attività	Struttura di Gestione	Responsabile della misura	Responsabile del controllo	Area Settore Provinciale Agricoltura (ASP.A)	Beneficiari	Altri soggetti
<p>Esame circa la presenza di irregolarità</p> <p>Approfondimento del controllo e analisi delle cause delle irregolarità. Per tale attività il Responsabile del controllo può valutare l'opportunità di essere assistito dalle Autorità competenti.</p> <p>Chiusura del verbale e consegna dello stesso con la documentazione relativa al controllo effettuato al Responsabile provinciale di programma.</p> <p>Archiviazione dell'originale verbale di controllo e della check-list nel fascicolo di progetto e registrazione delle verifiche sul sistema informatico S.I.P.A.,</p> <p>Notifica verbale al beneficiario.</p> <p>Segnalazione irregolarità al beneficiario.</p> <p>Segnalazione delle irregolarità all'ADG</p> <p>Nomina revisore delle domande di pagamento</p> <p>Verifica di competenza</p> <p>Trasmissione esiti (check-list) al Responsabile provinciale di programma</p> <p>Richieste mandati di liquidazione e trasmissione alla competente struttura regionale</p>	<p>ADG</p> <p>RPP1</p>	<p>RPP1</p> <p>RDCS</p> <p>RDCS</p> <p>RPP1</p> <p>RPP2</p> <p>Verbole di controllo</p>	<p>RDCS</p> <p>RDCS</p> <p>RPP1</p> <p>RPP2</p> <p>Verbole di controllo</p>	<p>Direttore di ASPA (coordinatore dell'RPP)</p> <p>Revisore (Rev 1)</p>	<p>Verbole di controllo</p>	<p>Parere delle Autorità competenti</p> <p>Area Regionale Regionale ed Erariale</p>
<p>Verifica e attestazione anche sul S.I.P.A., la correttezza dell'importo da liquidare a titolo di anticipazione di S.A.L. e/o di saldo (Rev 1)</p>						

CERTIFICAZIONE SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO

Attività	Struttura di Gestione	Autorità di Certificazione	Autorità di Audit	Organismi intermedi	Altri soggetti dell'Amministrazione titolare del Programma	Soggetti istituzionali	Attività di controllo
<p>Approvazione della forma di intervento - versamento prefinanziamento 7% della quota comunitaria nel 2007</p>							<p>Verifica del rastornamento della quota contributo comunitario dalla Commissione Europea e del pronto accreditamento all'Amministrazione titolare sia della quota comunitaria sia della quota nazionale di contributo (Iq1)</p>
<p>Emissione decreto di cofinanziamento del prefinanziamento del 7% (quota nazionale)</p>	<p>Ricezione prefinanziamento comunitario, comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento</p>						<p>Verifica della correttezza dell'importo ricevuto e della relativa contabilizzazione (ADG1)</p>
<p>Ricezione della comunicazione di avvenuto pagamento del prefinanziamento</p>	<p>Ordine e comunicazione di assegnazione delle risorse relative al prefinanziamento del 7% ai singoli organismi intermedi</p>						
<p>Ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo finanziario</p>	<p>Verifiche amministrativo-contabili e in loco e autorizzazione al pagamento al beneficiario finale</p>						
<p>Predisposizione ed emissione del mandato/ordine di pagamento all'Igure/Ragioneria regionale</p>	<p>Validazione del mandato/ordine di pagamento</p>						
<p>Feedback sull'avvenuta validazione</p>							

CERTIFICAZIONE SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO

Attività	Struttura di Gestione	Autorità di Certificazione	Autorità di Audit	Organismi intermedi	Altri soggetti dell'Amministrazione titolare del Programma	Soggetti istituzionali	Attività di controllo
<p>Validazione nel sistema delle spese, elaborazione della dichiarazione di spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite, trasmissione delle Dichiarazioni di spesa ai referenti regionali dell'Autorità di Certificazione</p>							<p>Verifica della completezza e della correttezza delle spese dichiarate (O1)</p>
<p>Analisi della Dichiarazione di spesa e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa, validazione nel sistema delle spese oggetto di certificazione e elaborazione della certificazione di spesa e domanda di pagamento</p>							<p>Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione (O2)</p>
<p>Ricezione e analisi delle Certificazioni di spesa e domande di pagamento regionali</p>							<p>Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa (AdC1)</p>
<p>Elaborazione della dichiarazione di spesa ripartita per ciascuna delle operazioni gestite, trasmissione delle Dichiarazioni di spesa al responsabile dell'Autorità di Certificazione</p>							<p>Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa (AdC2)</p>
<p>Analisi della Dichiarazione di spesa e di eventuali criticità nell'avanzamento della spesa, validazione nel sistema delle spese oggetto di certificazione e elaborazione della certificazione di spesa e domanda di pagamento centrale</p>							<p>Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa (AdC3)</p>
<p>Ricezione della comunicazione da parte dell'AdC</p>							

SEZIONE DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO

DETTAGLIO ATTIVITA' DI CONTROLLO - REGIONE LAZIO

Codice controllo	Attività	Riferimenti normativi	Documenti	Output del controllo	Archiviazione documenti
RPP1	Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale	- Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Programma Operativo	- Criteri di ammissibilità; - Criteri di selezione;	Avviso pubblico	RPP Silvana RESTA Sede Roma Via R.R. Garibaldi, 7 Ufficio: Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura 11° Piano, Stanza 39
	Verifica che l'avviso pubblico sia coerente con quanto stabilito dalla normativa comunitaria.	- PSN			
RPP3	Verifica di conformità alla normativa comunitaria e nazionale	- Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007		Modulistica	
	Verifica che i fornitori siano coerenti con la normativa comunitaria, nazionale e regionale.	- Determinazione dirigenziale di approvazione degli Avvisi pubblici			
RPP1	Verifica completezza documentale della domanda di contributo. Eventuale controllo in loco		Determinazione dirigenziale approvazione degli Avvisi pubblici	Verbale istruttorio	RPP Michele leonardo SACCHETTI Sede Frosinone Via Adige, 31 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 3° Piano, Stanza 7
	Verifica pertinenza e coerenza agli obiettivi della misura, sussistenza dei requisiti tecnico-economici e verifica assegnazione punteggio di merito. Formula la proposta di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda di contributo FEP.				
	Controllo dei termini e della modalità di presentazione della domanda stessa.				RPP Massimo PAVITTI Sede Rieti Via Raccuri, 21 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 2° Piano, Stanza 26
RPP1	Verifica che la domanda di contributo sia pervenuta nei termini, presso la sede regionale competente, che sia provvista di documentazione e che sia firmata dal richiedente il contributo.		Determinazione dirigenziale di approvazione degli Avvisi pubblici Det. dirg. n. A2841/2011 di approvazione delle disposizioni per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del FEP 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo	Check List di ricevibilità	RPP Leonardo GIOIA Sede Roma Via L. Panciani, 16 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 4° Piano, Stanza 426
					RPP MIlhana CASTELLI Sede Viterbo Via Romiti, 80 Ufficio: Area Settore Provinciale Agricoltura 4° Piano, Stanza 14

Nucleo 1	Ha il compito di omogeneizzare e monitorare l'attività istruttoria presso le ASPA ed è composto da funzionari in servizio presso l'Area Caccia Pesca Multifunzionalità e attività connesse all'Agricoltura con incarichi concernenti l'attuazione del FEP. Redige apposito verbale di ciascun incontro sottoscritto dai componenti il nucleo e dal referente provinciale di programma.		Verbale dell'attività svolta	
RdP3	Validazione della polizza fidejussoria. Invio della Polizza fid. con richiesta di validazione alla sede centrale dell'Istituto fidejussorio - ramo cauzioni	Procedure regionali	Determinazione dirigenziale di approvazione dell'avviso pubblico	Ammissibilità o meno dell'anticipazione richiesta
RdC1	Verifica della documentazione amministrativa, contabile e tecnica (Controllo di 1° livello) Verifica la domanda di pagamento, la conformità delle spese rendicontate, l'adeguatezza della documentazione.	- Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Avviso pubblico - Atto di concessione	Determinazione dirigenziale AZ841 del 06/04/2011 "Percorso procedurale"	Verbale
RdC3	Controllo in loco (Controllo di 1° livello) Verifica che le spese dichiarate dai beneficiari sono state effettivamente realizzate e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti (eseguiti/acquisiti), conformemente alla normativa di settore e all'Atto di concessione ed eventuali proroghe e varianti. Annullamento fatture.	- Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Avviso pubblico - Atto di concessione - Determina dirigenziale n. A6787/2011 - Manuale delle procedure e dei controlli Regione Lazio-	Documentazione amministrativa e contabile	Verbale
Rev 1	Verifica e attesta, anche sul S.I.P.A., la correttezza dell'importo da liquidare a titolo di anticipazione, di S.A.L. e/o di saldo Verifica la correttezza formale delle principali fasi istruttoria delle domande di pagamento e attesta che il calcolo dell'importo da pagare è corretto per ciascuna richiesta di pagamento a titolo di S.A.L. e/o Saldo		Domanda di pagamento e verbali di controllo della medesima domanda	Check-list
RADG (O12)	Verifica della completezza e della correttezza delle Dichiarazioni di spesa ai fini della certificazione (O12) Verifica che le dichiarazioni di spesa del referente regionale dell'AdG centrale siano conformi e coerenti con le informazioni risultanti dal S.I.P.A., il sistema informatizzato di cui al Reg. CE n. 1198/2006, in particolare verifica che gli importi di spesa a livello di ciascuna operazione indicati nelle dichiarazioni di spesa siano coerenti con le seguenti informazioni registrate nel sistema informatizzato "Finanziamenti": - estremi dell'atto del RADG di approvazione della lista progetti contenente l'operazione in esame; l'importo ammesso a contributo; - l'importo di spesa ammissibile risultante dal controllo di I livello; contributo erogato.	- Reg. (CE) 1198/2006 - Reg. (CE) 498/2007 - Manuale delle procedure e dei controlli del RADG		Certificazione di spesa